



ALLEGATO A)

BANDO ISCRIZIONI ASILO NIDO A.E. 2025/2026

Da **Lunedì 10 marzo 2025** a **Giovedì 10 Aprile 2025**, saranno aperte le iscrizioni per l'ammissione all'a.e. 2025/2026;

MODALITA' ISCRIZIONE ON LINE tramite il sito istituzionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa <https://comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it>, con accesso alla pagina dedicata tramite SPID o CIE

I servizi educativi comunali sono:

Asilo nido Fiordaliso - Nadia e Caterina Nencioni - Via Napoli snc Loc. Cerbaia
capienza totale n. 40 posti di cui max n. 6 posti per bambini dai 6 ai 12 mesi
orario tempo lungo – ore 7:30 – ore 16:30 possibile prolungamento fino alle ore 17:30 con pagamento di una spesa aggiuntiva rispetto alla tariffa (Allegato 2)
orario tempo corto – ore 7:30 – ore 14:00

Asilo nido Lagomago V.P. Via G. Nunzi, 9 Loc. Mercatale
capienza totale n. 24 posti frequenza per bambini età minima 12 mesi
orario tempo lungo – ore 7:30 – ore 16:30
orario tempo corto – ore 7:30 – ore 14:00

L'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia e l'assegnazione di punteggi sono indicate nel regolamento comunale per la prima infanzia (estratto del regolamento allegato 1)

Possono presentare domanda di partecipazione al bando i genitori dei bambini che abbiano compiuto 6 mesi entro il 30 settembre 2025 e non abbiano compiuto i 3 anni di età entro il 31 dicembre 2025.

I genitori delle bambine e dei bambini non residenti, potranno presentare domanda e saranno collocati in un'apposita graduatoria parallela a cui sarà possibile attingere soltanto dopo aver esaurito la graduatoria dei residenti.

Calendario di Funzionamento del servizio: dalla prima settimana di Settembre all'ultima di Giugno. E' previsto il prolungamento dell'apertura dei nidi nel mese di luglio (ulteriori informazioni saranno fornite nel corso dell'anno educativo)

Si ricorda che ai sensi della l. 119/2017 e della L.R 51/2018 l'assolvimento dell'**obbligo vaccinale** costituisce requisito per l'ammissione e la frequenza nei servizi educativi per la prima infanzia. La non regolarità o la mancanza di regolarizzazione secondo i termini previsti dalla legge comporterà la sospensione della frequenza al servizio.

Le famiglie riceveranno comunicazione della graduatoria provvisoria attraverso l'email inserita nella domanda di iscrizione; è necessario quindi comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei contatti telefonici o/e mail.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul sito istituzionale, sarà possibile presentare la



documentazione integrativa richiesta dagli uffici, o eventuali ricorsi al punteggio, in forma scritta indirizzati al Responsabile del Servizio

Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, i Genitori saranno convocati per l'accettazione del posto, fino a completamento dei posti disponibili.

Il calendario delle convocazioni per l'accettazione del posto verrà comunicato attraverso l'email inserita nella domanda di iscrizione.

Si precisa che chi rifiuta la prima scelta, corrispondente al tempo orario indicato nella domanda, verrà cancellato dalla graduatoria.

All'atto dell'accettazione del posto, dovrà essere corrisposta una caparra che verrà rimborsata al termine della frequenza.

In caso di ritiro definitivo dalla frequenza della bambina o del bambino nel corso dell'anno educativo, a prescindere dal mese in cui ciò avviene, tale caparra non verrà restituita.

Le tariffe mensili, deliberate annualmente dalla Giunta Comunale, sono riportate nell'allegato 2) al presente avviso.

OPEN DAYS AI NIDI

I Genitori potranno effettuare una visita e incontrare Educatori e Operatori nelle seguenti date:

Asilo nido Fiordaliso Lunedì 24 Marzo 2025 Lunedì 31 Marzo 2025 orario 17:30 – 19:00 <i>E' gradita la prenotazione a</i> <i>fiordaliso@arcacoop.it</i>	Asilo Nido Lagomago Martedì 18 Marzo 2025 Martedì 25 Marzo 2025 orario ore 17:00 – 18:30 <i>E' gradita la prenotazione a</i> <i>lagomago@arcacoop.it</i>
--	--

INFORMAZIONI:

L'ufficio servizi educativi è disponibile a dare assistenza agli utenti che dovessero avere difficoltà nell'inserimento della domanda sul portale

Servizi educativi tel 055 8256271 aperto il lunedì e giovedì ore 8:30-12:30/16:00-18:30

e-mail: asilonido@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Ufficio U.R.P. Aperto tutti i giorni orario 8:30-12:30 / il lunedì e giovedì anche ore 15:00-18:30

info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Ufficio Protocollo Aperto tutti i giorni orario 8:30-12:30 / il lunedì e giovedì anche ore 15:00-18:30

protocollo@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Bando e regolamento sono consultabili e scaricabili dal sito <https://comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it>



ALLEGATO 1)

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 28 aprile 2016, modificato con con deliberazione consiliare n. 8 del 23 marzo 2017, deliberazione consiliare n. 70 del 28 settembre 2017, deliberazione consiliare n. 49 del 29 luglio 2019, deliberazione consiliare n. 9 del 25 Febbraio 2021 e deliberazione consiliare n. 5 del 24 Febbraio 2025

TITOLO IV – NORME IGIENICO-SANITARIE

Art. 18 - Norme generali di comportamento sanitario

Art. 19 - (*omissis*)

Art. 20 - Somministrazione farmaci

Art. 21 - Comportamento in caso di incidenti

Art. 22 - Comportamento in caso di malattie e di pediculosi

Art. 23 - Dieta alimentare

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI

Art. 24 - Classificazione, descrizione dei servizi e tipologie di intervento

Art. 25 - Forme di gestione dei Servizi. Funzioni e competenze

Art. 26 - Utenza potenziale dei Servizi

Art. 27 - Disciplina delle ammissioni ai Servizi

Art. 28 - Calendario, orario di funzionamento e frequenza

Art. 29 - Modalità di pagamento

Art. 30 - Forme di partecipazione delle famiglie

Art. 31 - Aggiornamento e formazione

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Decorrenza ed Abrogazioni

Art. 33 - Norma finale

TITOLO IV NORME IGIENICO SANITARIE

Art. 18 – Norme generali di comportamento sanitario

1. Le malattie che colpiscono la fascia di età 0-3 anni sono spesso di tipo contagioso; è bene pertanto che le bambine e i bambini frequentino il nido quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della condizione fisica degli altri appartenenti alla comunità.
2. Ai fini della piena attuazione di interventi di prevenzione primaria, il personale provvederà a segnalare ogni tipo di problematica sanitaria rilevante per la comunità (es. episodi epidemici, malattie ricorrenti, pediculosi, ecc.) al funzionario responsabile del Servizio, che provvederà ad indirizzare le segnalazioni ai servizi o enti competenti.
3. In merito alle vaccinazioni obbligatorie si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente. L'ammissione ai servizi all'infanzia è subordinata ai controlli previsti dalla legge 119/2017 e.s.m.i.



Art. 19 - (omissis)

Art. 20 – Somministrazione farmaci

1. Il personale non è autorizzato a somministrare alle bambine e ai bambini nessun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute della bambina/del bambino.
2. La somministrazione verrà effettuata esclusivamente dietro prescrizione del pediatra, secondo la normativa vigente ¹.

Il certificato dovrà contenere: il nome e cognome della bambine/del bambino; la patologia di cui è affetto; il nome commerciale del farmaco specificando che si tratta di farmaco salvavita o indispensabile; la necessità e indispensabilità della somministrazione in orario scolastico; la descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco; la dose da somministrare; le modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco; la durata della terapia. Può essere utilizzato un modulo prestampato o un modello diverso purché riporti tutte le informazioni richieste dalla Normativa.

Le varie informazioni possono anche essere stampate separatamente

Art. 21 - Comportamento in caso di incidenti

1. In caso di incidenti lievi della bambina/del bambino la famiglia sarà avvertita e verrà concordata la modalità di comportamento per il problema specifico.
2. Nei casi in cui la bambina/il bambino necessiti di assistenza immediata (convulsioni, perdita di sensi, grave difficoltà respiratoria ovvero traumi di forte entità, ecc.) dovrà essere attivata l'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) e sarà avvertita la famiglia.
3. Nel caso in cui una bambina/un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, la bambina/il bambino potrà frequentare il servizio:
 - a) previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, di assumersi ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità e di una certificazione del Pediatra di famiglia;
 - b) compatibilmente con il normale funzionamento del servizio.

Art. 22 – Comportamento in caso di malattie e di pediculosi.

1. Nei limiti delle competenze professionali del personale educativo, nei casi di malattie acute febbrili e/o stato di evidente malessere (vomito ripetuto, frequenti scariche di diarrea, pianto inconsolabile da dolore, ecc.) o sintomi di malattia contagiosa non febbrile che si manifestino durante la frequenza al nido, previa tempestiva comunicazione alla famiglia, la bambina/il bambino dovrà essere allontanato dall'asilo.
2. I seguenti sintomi verranno considerati indice di malattia contagiosa non febbrile:
 - a) diarrea, con presenza di muco e sangue;

¹Alla data di approvazione del vigente regolamento la normativa di riferimento è la DGRT n.653 del 25.05.2015 “Approvazione accordo di collaborazione per la somministrazione di farmaci a scuola”



- b) congiuntivite con lacrimazione di tipo purulento, accompagnato eventualmente da parziale e/o totale chiusura dell'occhio per gonfiore palpebrale;
- c) stomatite, presenza di numerose afte, ulcere biancastre e/o papule rosse sulla mucosa della lingua, del palato, della parte interna delle guance e gengive, accompagnate eventualmente da bollicine sulla cute intorno alla bocca, con difficoltà ad alimentarsi.
3. Nei casi precedenti, fortemente sospetti di malattia infettiva, per la riammissione alla frequenza del nido è necessaria una certificazione da parte del pediatra di famiglia, anche se non sono trascorsi n. 5 giorni di assenza.
4. Nei casi di pediculosi, in presenza di un solo caso, la bambina/il bambino potrà frequentare il nido, solo previa presentazione di una dichiarazione di avvenuto trattamento. Sarà cura dell'educatore inoltre, avvertire tutti i genitori del gruppo affinché controllino i propri figli per escludere eventuali infestazioni.
5. Nel caso in cui il fenomeno pediculosi sia diffuso e non si identifichino specifici casi sospetti, sarà necessario chiedere a tutti i genitori una dichiarazione che attesti l'avvenuto controllo della testa e l'adozione degli idonei provvedimenti; conseguentemente dovrà essere ammesso alla frequenza del servizio solo chi ne è in possesso.
6. In situazioni particolari (per es. nel caso di scarsa collaborazione da parte di singole famiglie o quando vi sia il dubbio che il trattamento non sia stato effettuato correttamente) il Responsabile del nido può richiedere la consulenza e/o l'intervento della UF Igiene e Sanità Pubblica di Zona.

Art. 23 - Dieta alimentare

1. Per quanto riguarda l'alimentazione viene seguita una dieta articolata, redatta da personale specializzato. La dieta varia a seconda dell'età delle bambine e dei bambini fino a 12 mesi, da questa età in poi gli stessi cibi vengono proposti con consistenza diversa a seconda delle capacità di masticazione della bambina/del bambino.
2. Saranno effettuate variazioni alla dieta per intolleranze alimentari previa presentazione di certificato medico rilasciato o vistato dal pediatra di base che specifichi gli alimenti da evitare e per quanto tempo.
3. Sono previste altresì variazioni al menù per tutela di etnie e culture diverse, in questi casi i genitori dovranno fare richiesta motivata all'Ufficio.
4. In caso di disturbi fisici temporanei, è prevista una dieta differenziata fino a n. 3 giorni previa comunicazione da parte dei genitori.

TITOLO V

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI

Art. 24 – Classificazione, descrizione dei servizi e tipologie di intervento

I servizi educativi per la prima infanzia presenti sul territorio comunale rispondono alle tipologie identificate dalla Legge Regionale n. 32, del 26 luglio 2002 e dal Titolo III, del DPGR n. 47/R, dell'8 agosto 2003 e loro successive modificazioni e integrazioni e sono classificati in:

- a) nido d'infanzia;
- b) servizi integrativi per la prima infanzia, così articolati:
- spazio gioco;
 - centro per bambini e famiglie;
 - servizio educativo in contesto domiciliare;

indipendentemente dalla loro localizzazione e dalla loro forma di titolarità e gestione. Le



caratteristiche degli edifici destinati ai Servizi per la prima infanzia sono definite dalla Legge Regionale n. 32, del 26 luglio 2002 e sue successive integrazioni e modificazioni.

Art. 25 – Forme di gestione dei Servizi. Funzioni e competenze

1. L'Amministrazione comunale individua con propri atti la tipologia, il numero e la localizzazione dei propri servizi educativi per la prima infanzia da attivare sul territorio ed è facoltà dell'Amministrazione avvalersi di terzi per la loro gestione.
2. Il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è assicurato dagli educatori e dagli operatori ausiliari operanti presso ciascun servizio.
3. I servizi educativi per la prima infanzia si svolgono sulla base di un progetto educativo elaborato dal coordinatore pedagogico ed aggiornato unitamente agli educatori;
4. Nel caso siano frequentanti bambine e bambini diversamente abili è garantita la presenza di personale idoneo.
5. Il Comune assicura il coordinamento pedagogico ed organizzativo della rete dei servizi per la prima infanzia avvalendosi di un esperto pedagogista.
6. Le strutture comunali e l'esperto pedagogista di cui al precedente comma 5 promuovono l'elaborazione e la verifica del progetto educativo e organizzativo dei vari servizi, il loro reciproco raccordo e il loro inserimento nella rete delle opportunità educative offerte alle bambine ai bambini e alle famiglie.
7. Il progetto pedagogico riconosce i diritti delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie. Le bambine e i bambini sono riconosciuti come soggetti individuali, civili e sociali e quindi partecipano attivamente della costruzione della loro identità, della loro autonomia e delle loro competenze attraverso la relazione e l'interazione con gli altri bambine e bambini, con gli adulti, con l'ambiente nido e il territorio e con gli avvenimenti delle loro famiglie.
8. I servizi hanno come obiettivo primario la garanzia del rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, al loro bisogno di spazi anche individuali, alle loro esigenze di socializzazione, di autonomia ricercando e garantendo l'equilibrio con quelli dei genitori ovvero sostenendo la buona genitorialità e la conciliazione tra la vita familiare e lavorativa.
9. I genitori collaborano alla vita dei servizi per l'infanzia, hanno il diritto di ricevere e fornire informazioni e di esprimere il loro parere sia in maniera formale che informale.
10. Il Comune assume come punti di riferimento essenziali per la propria programmazione i seguenti aspetti:

La comunità educativa: Viene valorizzato il ruolo attivo delle famiglie ed è prevista la partecipazione alle scelte educative e alla verifica della loro attuazione. I servizi alla prima infanzia sono inoltre riconosciuti come uno specifico contesto di sostegno alla genitorialità. Vengono ricercate modalità di incontro, collaborazione e apertura al territorio.

L'organizzazione degli ambienti L'ambiente non è mai neutro: anche dalla configurazione degli spazi passano valori sociali e culturali. Condizione per un lavoro educativo incentrato sulla persona è la strutturazione di un ambiente che sia accogliente e stimolante, che favorisca le relazioni sociali garantendo al tempo stesso momenti tranquilli e di intimità. Le/i bambine/i devono potersi muovere in autonomia e libertà in un ambiente che sia accogliente, protettivo e stimolante al tempo stesso. Lo spazio quindi deve essere strutturato in funzione dei loro ritmi di vita e delle attività che vi si svolgono.

Continuità educativa Tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, devono poter sviluppare pienamente le loro potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo. La gestione e l'organizzazione dei servizi devono prevedere forme di raccordo e di confronto con le scuole per l'infanzia presenti sul territorio tali da consentire alle/ai bambine/i e alle loro famiglie un passaggio armonico tra le due esperienze nell'ottica della costruzione di un sistema integrato per l'infanzia da zero a sei anni.



Nelle sezioni in cui sono presenti bambine e bambini diversamente abili è assicurata la presenza di personale idoneo per un numero di ore valutato dai servizi competenti. La frequenza al nido delle bambine e dei bambini diversamente abili impegna, inoltre, ad elaborare una programmazione individualizzata integrata, a cui concorrono, per quanto di competenza, operatori socio-sanitari dei servizi territoriali e/o specialistici dell'ASL e il coordinamento pedagogico del Comune. Qualora il bambino diversamente abile sia residente in un altro Comune, tutti gli oneri aggiuntivi derivanti dall'inserimento nei termini sopra descritti, faranno carico al Comune di residenza, opportunamente coinvolto in modo formale.

11. Il Comune di San Casciano Val di Pesa, al fine di creare una forte integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia, realizza il Tavolo di coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi comunali e privati presenti sul proprio territorio.

Ne fanno parte rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e rappresentanti dei soggetti gestori comunali e privati. Tale organismo, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei singoli servizi educativi, svolge funzioni di promozione e supporto dei servizi in una prospettiva di qualificazione del sistema integrato e nell'ottica di una progettualità educativa di rete

Art. 26 – Utenza potenziale dei Servizi

1. Potranno presentare domanda di partecipazione al bando annuale i genitori delle bambine e dei bambini residenti nel comune di San Casciano V. P., che compiono i 6 mesi entro il 30 settembre e i 36 mesi oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento del bando; per le bambine e i bambini con età compresa tra i sei e i dodici mesi i posti sono disponibili solo nella sede di Cerbaia;

2. I genitori delle bambine e i bambini non residenti, ma con gli stessi requisiti di età, potranno presentare domanda e saranno collocati in un'apposita graduatoria parallela a cui sarà possibile attingere soltanto dopo aver espletato l'eventuale bando integrativo per i residenti.

Art. 27 – Disciplina delle ammissioni ai servizi

1. I criteri di ammissione e di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia comunali sono basati sui seguenti principi:

- I. Eguaglianza: ovvero non discriminazione nell'accesso e nella fruizione dei servizi per sesso, razza, religione, opinioni politiche, condizione psico-fisica e socio-economica e rispetto delle diversità e dei ritmi personali,
- II. Imparzialità: ovvero definizione trasparente di criteri di accesso e di partecipazione ai costi del servizio, puntualità, accessibilità e chiarezza dei criteri;
- III. Diritto di scelta: ovvero facoltà di scegliere tra le strutture e le tipologie di servizi offerte sul territorio e sostegno alla libera iniziativa della bambina o del bambino all'interno dell'esperienza;
- IV. Continuità: ovvero garanzia di regolarità e continuità del servizio in tutte le sue forme, garanzia di continuità del progetto educativo, attenzione ai contesti di provenienza della bambina o del bambino e ai percorsi formativi futuri;
- V. Efficacia ed efficienza: ovvero risposta alle richieste e alle effettive necessità e monitoraggio della qualità;
- VI. Partecipazione e integrazione: ovvero partecipazione attiva delle famiglie e integrazione con il territorio inteso come contesto educativo e sociale.

2. Le domande di ammissione ai servizi comunali per la prima infanzia sono redatte su appositi modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale e sono presentate nei termini e nei modi previsti dal Bando annuale.

3. L'Amministrazione Comunale è impegnata nel promuovere attraverso campagne specifiche di comunicazione la massima diffusione delle informazioni e dei termini di presentazione delle



domande di ammissione presso le famiglie potenzialmente interessate.

4. L'ammissione ai servizi per la prima infanzia viene effettuata attraverso la formulazione di una graduatoria di priorità secondo i criteri di seguito indicati:

A) Criteri di Precedenza:

garantiscono l'accesso ai cittadini residenti nel territorio comunale. Le bambine e i bambini non residenti, ma con gli stessi requisiti di età, saranno collocati in un'apposita graduatoria parallela a cui sarà possibile attingere soltanto dopo aver espletato l'eventuale bando integrativo per i residenti.

a - problematiche di ordine sanitario, sociale o psicologico della/del bambina/o e/o della famiglia (certificate da ASL e/o Servizi Sociali).

b. bambine e bambini già frequentanti Nidi Comunali, che ne facciano domanda; non è garantita la fascia oraria se diversa da quella frequentata

B) Criteri di valutazione

1 - Condizione del minore nel nucleo familiare

I. Figli riconosciuti da un solo genitore, orfani punti 8,00

II. Separazioni legali o di fatto documentate, con assenza di altra figura di riferimento
punti 5,00

III. Presenza nel nucleo familiare di ogni altro figlio sotto i 3 anni al 31 dicembre dell'anno di riferimento del bando
punti 3,00

2 – Problemi riguardanti la/il bambina/o o componenti nucleo familiare

I. Stati di grave malattia, gravi problemi psicologici, rilevanti problemi di ordine familiare e sociale della/del bambina/o (certificati da ASL o dal Servizio Sociale)

punti 6,00

II. Affidamento familiare (certificato dal Servizio Sociale)

punti 4,00

III. Stati di grave malattia di un genitore o di un altro figlio (certificati dal Servizio Sociale e ASL)
punti 3,00

IV. Invalidità di un genitore con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50% (certificazione)
punti 3,00

V. Familiari conviventi con continuo bisogno di assistenza a totale carico dei genitori della/del bambina/o (certificati Serv. Sociale)
punti 2,00

VI. Assenza documentata, per decesso, per condizione lavorativa a tempo pieno, per invalidità certificata superiore al 66% e/o accertamento handicap ai sensi della L.104/92, di: nonno paterno nonna paterna nonno materno nonna materna (punteggio non cumulabile con quello di cui al punto VII)

punti 0,50 punti 0,50 punti 0,50 punti 0,50

VII. Residenza in un Comune diverso da quella del nucleo familiare della/del bambina/o di :

nonno paterno punti 0,30

nonna paterna punti 0,30

nonno materno punti 0,30

nonna materna punti 0,30

(punteggio non cumulabile con quello di cui al punto VI)

3 - Condizione lavorativa

(dichiarazione distinta per ogni componente partecipante alla composizione del reddito ISEE del nucleo anagrafico)

I. Lavoratore dipendente, autonomo, con contratto a termine con orario settimanale fino a 18 ore con orario settimanale oltre 18 e non superiore a 34 ore con orario settimanale oltre le 35 ore
punti 2,00 punti 3,00 punti 4,00



- II. Turno notturno documentato punti 0,50
 - III. Sede di lavoro distante almeno Km 35 dall'abitazione (necessaria attestazione del datore di lavoro) punti 0,50
 - IV. Disoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015 punti 2,00
 - V. Studente, insegnante supplente (iscritto graduatorie scolastiche) punti 2,00
 - VI. Entrambi genitori disoccupati ai sensi del D.Lgs. 150/2015 punti 3,00
- C) Criteri di preferenza a parità di punteggio
- a) Maggiore età della/del bambina/o, b) Indicatore Isee inferiore c) Bambine/i già frequentanti altro Nido d'infanzia della Zona Fiorentina Sud Est

Le domande di ammissione eventualmente presentate fuori dai termini di cui al precedente comma 2 saranno collocate in coda alla graduatoria ; nel caso in cui nel corso dell'anno educativo rimanesse vacante, queste domande saranno valutate in base alla fascia d'età del posto rimasto libero
La posizione in graduatoria e l'eventuale ammissione al servizio richiesto o la collocazione in lista d'attesa saranno comunicate ai richiedenti in forma scritta entro il mese di giugno di ciascun anno. Nella comunicazione saranno indicate le modalità e la data di scadenza per la presentazione in forma scritta dell'eventuale ricorso da parte del richiedente.
Tutti i requisiti dichiarati nella domanda per l'ammissione al nido devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda

Art. 28 – Calendario, orari di funzionamento e frequenza

1. Di norma il funzionamento dei servizi di asilo nido è articolato su dieci mesi l'anno, da settembre a giugno, con il possibile prolungamento delle attività nella prima quindicina del mese di luglio (in base al numero delle richieste dell'utenza). In caso di apertura nel mese di luglio l'Amministrazione si riserva la facoltà di individuare, tra quelle disponibili, la struttura più idonea a garantire il benessere dei piccoli utenti. Nel mese di agosto l'attività dei nidi comunali è sospesa.
2. L'orario di funzionamento dei servizi di asilo nido è articolato su due fasce:
Fascia A – compreso il momento del pranzo : ore 7.30 - ore 14.00.
Fascia B – compreso il momento del pranzo, sonno: ore 7.30 – ore 16:30 (nella sola sede di Cerbaia è previsto un prolungamento sino alle 17:30 in presenza di un numero minimo di richieste comprensivo della merenda).
E' facoltà dell'Amministrazione articolare l'offerta oraria in maniera differenziata presso sedi distinte adeguando la stessa alle peculiari esigenze dell'area di riferimento e ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

Art. 29 – Modalità di pagamento

I servizi alla prima infanzia sono individuati dal Decreto Ministeriale 31.12.1983, e successive modificazioni e integrazioni come servizi a domanda individuale, conseguentemente, le famiglie degli utenti sono chiamate a compartecipare ai costi di gestione.
Le quote di frequenza e le loro modalità di attribuzione sono individuate ogni anno dall'organo competente con apposito atto.
Le quote di frequenza mensili dovranno essere corrisposte, entro 10 giorni dalla emissione dell'avviso di pagamento. Il ritardo o l'omissione del pagamento possono essere motivo di esclusione dal servizio qualora non vengano rispettati i termini del sollecito scritto. In tal caso vengono adottate le procedure di riscossione coatta.



La quota del mese di ambientamento è scontata del 50% se la frequenza inizia dal giorno 16 del mese, la retta del mese di Luglio prevede una riduzione del 50% per la frequenza di metà mese.

Le quote di frequenza dei mesi in cui cadono le festività di Natale e Pasqua sono da pagare per intero.

In caso di assenze che si siano verificate per motivi di salute o per gravi motivi familiari, ovvero per particolari situazioni di carattere sanitario, comunque non inferiori a 20 giorni consecutivi, è prevista la decurtazione del 50% della retta mensile (sono escluse dal conteggio le vacanze natalizie), con la seguente distinzione:

- a) per motivi di salute: dietro presentazione di richiesta scritta all'Amministrazione al momento del rientro della bambina o del bambino;
- b) per motivi familiari: dietro presentazione di richiesta scritta e motivata all'Amministrazione da presentare in data antecedente l'inizio dell'assenza stessa.

In caso di ritiro della bambina o del bambino nel corso dell'anno scolastico per qualsiasi motivo dovrà esserne data comunicazione scritta ai competenti uffici comunali e dovrà essere corrisposta l'intera quota di frequenza riferita al mese in cui il ritiro è avvenuto. Tale ritiro non darà titolo di accesso ai criteri di precedenza di cui al precedente art. 25, comma 4, per l'anno successivo.

Solo nei casi di forzata chiusura del nido (ad esclusione degli scioperi del personale indetti dalle diverse organizzazioni di categoria e delle elezioni) la retta sarà decurtata proporzionalmente al periodo di chiusura del servizio. Nel caso in cui sia stata individuata una soluzione alternativa di garanzia del servizio questa norma non sarà applicata.

Il posto reso disponibile verrà offerto agli utenti in lista d'attesa secondo l'ordine di graduatoria e secondo i criteri indicati al precedente art. 27, comma 4. I nuovi inserimenti saranno possibili entro e non oltre il 30 marzo dell'anno educativo in corso. Sarà possibile andare in deroga a tale scadenza solo in situazioni di particolari e comprovate necessità, che saranno valutate dagli uffici competenti. All'atto dell'iscrizione dovrà essere corrisposta una caparra il cui importo potrà essere stabilito dall'organo competente e il cui ammontare non potrà superare la quota mensile prevista per la tariffa di fascia massima. Tale caparra verrà rimborsata al termine della frequenza. In caso di ritiro definitivo dalla frequenza della bambina o del bambino nel corso dell'anno educativo, a prescindere dal mese in cui ciò avviene, tale caparra non verrà restituita.

La tariffa agevolata in base all'attestazione ISEE, acquisita dall'Ufficio è riconosciuta ai residenti del Comune di San Casciano V.P., dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino ed ai residenti dei comuni che abbiano stipulato accordi o convenzioni di reciprocità nell'applicazione delle agevolazioni Isee.

Per le bambine e i bambini iscritti ai nidi comunali, affetti da patologie che comportano certificazione di handicap in gravità ai sensi della legge 104/'92 art. 3 comma 3 verrà riconosciuta la tariffa minima rivista per la tipologia oraria da loro scelta.

Saranno stabilite dalla Giunta Comunale tariffe agevolate a partire dalla tariffa minima prevista per la tipologia oraria scelta, articolata in base alle fasce Isee.

In caso di minore frequenza, determinata dallo stato psico-fisico della bambina o del bambino adeguatamente motivato sarà inoltre stabilita una ulteriore riduzione della tariffa mensile. Per assenze non inferiori a 15 giorni, sarà applicata la riduzione del 50% della tariffa mensile.

In caso di iscrizione contemporanea di più figli ai nidi comunali dovrà essere applicato uno sconto sulla quota mensile spettante, ordinaria o agevolata, dei figli successivi al primo ai residenti del Comune di San Casciano V.P. dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino ed ai residenti dei Comuni che stipulino accordi o convenzioni di reciprocità.



Art. 30 – Forme di partecipazione delle famiglie

1. E' assicurata la partecipazione delle famiglie alle scelte educative, da realizzarsi mediante la previsione di incontri periodici di presentazione del progetto educativo e della programmazione educativa alle famiglie degli utenti, nonché mediante la revisione di verifiche e valutazioni delle attività dei servizi

2. I familiari degli utenti dei servizi alla prima infanzia possono, individualmente o in forma associata, presentare segnalazioni e/o reclami in ogni momento, verbalmente o telefonicamente, oppure in forma scritta **per posta e posta elettronica** ad uno dei seguenti soggetti: - Ufficio Servizi Educativi - Ufficio Relazioni con il pubblico - **Responsabile del Servizio** - Assessore all'Istruzione - Sindaco.

L'ufficio che riceve la segnalazione provvederà, se necessario, a inoltrarla al livello competente per il tipo di problema segnalato e, in ogni caso, a rispondere al cittadino per comunicargli l'eventuale trasferimento ad altro ufficio o l'esito del reclamo, anche nel caso in cui la non conformità sia stata immediatamente risolta. L'ufficio competente per il servizio ha successivamente il compito di garantire la comunicazione tra gli uffici interessati dal problema e di informare il cittadino sull'evoluzione del reclamo.

3. Al fine di favorire il coinvolgimento alle famiglie alla vita dei Servizi è istituito un Consiglio del Servizio che svolge un ruolo consultivo sul progetto educativo, sull'espletamento del servizio ed elabora proposte su iniziative ed attività rivolte all'infanzia.

E' così composto:

a. quattro rappresentanti dei genitori, (uno per ciascuna sezione dei due Servizi all'Infanzia); b. tre rappresentanti del personale del soggetto appaltante, di cui due rappresentanti degli educatori (uno per ciascuno dei due Servizi all'Infanzia) e il Coordinatore pedagogico c. tre rappresentanti dell'Amministrazione Comunale Alle sedute partecipa l'Assessore competente. Uno dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale presiederà il Consiglio. Hanno facoltà di partecipare anche i vice dei rappresentanti dei genitori, in aggiunta ai titolari. Il Consiglio è convocato almeno due volte l'anno, rimane in carica per due anni, i suoi componenti sono rieleggibili ma i genitori ne possono far parte nel limite del periodo di effettiva frequenza del Servizio. Art. 31 – Aggiornamento e formazione¹. L'Amministrazione si riserva la facoltà di promuovere momenti di aggiornamento, con il proprio coordinatore psicopedagogico, o mediante incarichi di specialisti esperti rivolti agli educatori delle strutture ed eventualmente aperti all'utenza.

TITOLO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 32 – Decorrenza e abrogazioni

E' abrogata ogni altra disposizione incompatibile con il presente regolamento.

Le disposizioni di cui al presente regolamento entrano in vigore immediatamente, ad eccezione di quelle in materia di tariffe che entreranno in vigore a partire dall'anno educativo 2025/2026

Art. 33 – Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa di riferimento



Allegato 2)

NIDI D'INFANZIA COMUNALI TARIFFE A.E. 2025/2026			
FASCE ISEE	TIPOLOGIA ORARIA	TARIFFE MENSILI	tempo prolungato fino 17.30 Fiordaliso
Da € 0 € 8.000,00	TEMPO LUNGO	€ 260,00	€ 280,00
	TEMPO CORTO	€ 230,00	
Da € 8.000,01 a € 15.000,00	TEMPO LUNGO	€ 360,00	€ 380,00
	TEMPO CORTO	€ 330,00	
Da € 15.000,01 a € 25.000,00	TEMPO LUNGO	€ 420,00	€ 440,00
	TEMPO CORTO	€ 390,00	
Da € 25.000,01 a € 35.000,00	TEMPO LUNGO	€ 470,00	€ 490,00
	TEMPO CORTO	€ 440,00	
Da € 35.000,01 a € 50.000	TEMPO LUNGO	€ 490,00	€ 510,00
	TEMPO CORTO	€ 460,00	
Oltre € 50.000,01 e senza ISEE	TEMPO LUNGO	€ 550,00	€ 570,00
	TEMPO CORTO	€ 520,00	
TARIFFE MESE DI AMBIENTAMENTO: calcolate in base al giorni di inizio della frequenza			
Inizio frequenza di ambientamento dal giorno 1 al 15 del mese	tariffa intera		
Inizio frequenza di ambientamento dal giorno 16 al 31 del mese	50% della tariffa mensile		
TARIFFE MESE DI LUGLIO: saranno calcolate in base al periodo di frequenza			
Mese intero	Tariffa intera		
Metà mese	50 % Tariffa mensile		
Sono inoltre riconosciute le seguenti riduzioni:			
Famiglie con gemelli o fratelli frequentanti il Nido per i figli successivi al primo	Riduzione del 50%		
Assenze superiori a 20 gg consecutivi purché non coincidano in tutto o in parte con i periodi delle vacanze natalizie o pasquali	Riduzione del 50%		



- a) per motivi di salute: dietro presentazione di richiesta scritta al momento del rientro della bambina o bambino
b) per motivi familiari: dietro presentazione di richiesta scritta e motivata prima dell'inizio dell'assenza

Assenza di bambini con disabilità, certificati ex Legge 104/1992	Riduzione del 50% sulla retta mensile nei casi di assenze anche non consecutive per malattia superiori ai 15 giorni purché non coincidano in tutto o in parte con i periodi delle vacanze natalizie o pasquali
--	--